



Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2022

n. 23/2023







Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2022

n. 23/2023



*Ispettorato Territoriale di TERNI - RIETI  
Sede di Terni*



CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'UMBRIA



## Hanno collaborato

Luca Iervolino - Prefettura di Terni

Cristina Cesaroni - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio dell'Umbria

Isabella Palmioli - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Angelina Stellato - Inps, Direzione provinciale di Terni

## Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Cristina Cesaroni

Tecnico, organizzativo: Luca Iervolino

## Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.






Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2023

Camera di Commercio dell'Umbria

Stampato presso Camera di Commercio dell'Umbria - Sede di Terni, marzo 2023

# INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	<b>1. La realtà produttiva</b>	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	10
	<b>2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico</b>	13
	2.1 - L'offerta di lavoro	13
	2.2 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.3 - Il lavoro sommerso	15
	2.4 - Il Reddito di Cittadinanza	15
	<b>3. L'andamento del credito</b>	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - I protesti	19
	<b>4. Il turismo</b>	20
	<b>Glossario e guida alla lettura</b>	22



# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al primo semestre 2022

## Sintesi

Nel primo semestre 2022 l'andamento dell'economia nella provincia di Terni continua a mostrare segnali di recupero. Questo si riflette sostanzialmente su quasi tutti gli indicatori esaminati.

Il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali continua ad aumentare con un tasso di crescita costante dal 1 semestre 2021. L'incremento riguarda il comparto delle forniture di energia, delle costruzioni e dei servizi a imprese e famiglie. La persistenza delle tensioni geopolitiche internazionali e delle elevate quotazioni dell'energia, ha prodotto effetti sull'industria ternana per la presenza diffusa di produzioni ad alta intensità energetica.

Il flusso delle importazioni e delle esportazioni registra un deciso incremento.

Rispetto al primo semestre 2021 gli occupati nel complesso diminuiscono. Risulta però ancora elevato il divario di genere nella partecipazione al mercato del lavoro. La diminuzione degli occupati riguarda infatti solo la componente femminile.

Nel primo semestre 2022 Il ricorso alla cassa integrazione guadagni registra una diminuzione in ogni forma di intervento, anche se i valori delle ore autorizzate di quella ordinaria sono ancora molto alti rispetto agli anni precedenti.

Con riferimento al credito, si registra una crescita dell'ammontare dei finanziamenti erogati a favore delle imprese e delle famiglie e il tasso di deterioramento del credito è in diminuzione. Il numero dei protesti aumenta sia come consistenza che come valore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il miglioramento della situazione sanitaria ha favorito soprattutto i servizi, in particolare quelli turistici. Le presenze sono tornate su livelli simili a quelli osservati nel 2019, anche grazie alla marcata ripresa della componente straniera.

## Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 consente un confronto tra i principali indicatori economici nella Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 30 giugno 2022. Rispetto a giugno 2021, il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registra una crescita superiore al complesso della regione, mentre il dato nazionale è (seppur debolmente) negativo. Nel primo semestre 2022, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali risulta più alto rispetto a quello Umbro, ma inferiore rispetto al dato Italia. Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è pari a quello regionale e nazionale. Sempre nel primo semestre 2022, a Terni le esportazioni segnano un incremento superiore rispetto a quello registrato nella regione e nel resto del Paese. Gli occupati diminuiscono, in misura maggiore rispetto a quanto riscontrato nella regione e in controtendenza rispetto al dato nazionale. La provincia registra un tasso di occupazione inferiore rispetto a quello della regione ma superiore a quello nazionale. Il tasso di disoccupazione è inferiore rispetto al dato nazionale ma superiore a quello regionale. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni diminuiscono in maniera significativa, anche se in misura minore rispetto alla regione e al complesso del Paese. L'importo medio del Reddito o Pensione di cittadinanza è in linea con quello umbro e inferiore a quello medio nazionale. La variazione dei prestiti bancari risulta più elevata di quella nazionale e di quella regionale. Il tasso di deterioramento del credito bancario è superiore a quello regionale e nazionale.

**Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - 1° semestre 2022**

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (2° trimestre 2022 / 2° trimestre 2021)	1,1	0,3	-0,1
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,4	0,2	0,6
Fallimenti per 1.000 imprese	0,8	0,8	0,7
Variazione % esportazioni (1° semestre 2022 / 1° semestre 2021)	52,1	34,5	21,5
Variazione % occupati - (1° semestre 2022 / 1° semestre 2021)	-1,2	-0,2	3,6
Tasso di occupazione - (15-64 anni)	61,8	64,1	60,5
Tasso di disoccupazione - (15-74 anni)	7,4	6,7	8,4
Variazione % ore CIG autorizzate. (1° semestre 2022 / 1° semestre 2021)	-68,4	-81,2	-78,9
Importo medio Reddito o Pensione di Cittadinanza. Giugno 2022 (euro)	501,68	496,88	550,84
Variazione % prestiti bancari (giugno 2022 / giugno 2021)	9,1	4,9	2,2
Tasso di deterioramento del credito bancario (giugno 2022)	1,5	1	1

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.



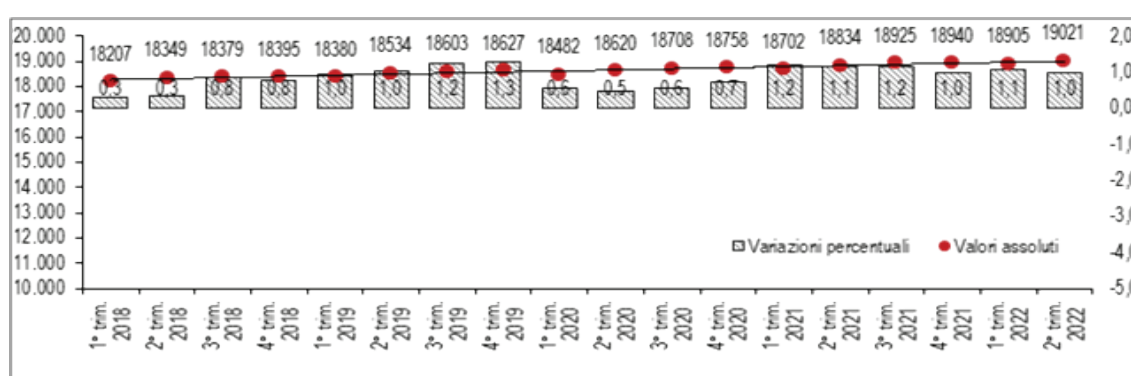
## 1. La realtà produttiva

### 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese



In base ai dati del registro imprese della Camera di Commercio dell'Umbria, nei primi due trimestri del 2022 il numero delle imprese attive è, rispettivamente, di 18.905 e 19.021 unità (Figura 1.1). Rispetto agli stessi periodi del 2021, il numero delle imprese è aumentato, rispettivamente, di 203 e 187 unità (pari all'1,1 per cento e all'1,0 per cento in ciascuno dei due periodi). La consistenza delle imprese continua a crescere in maniera costante durante tutto il primo semestre 2022 con lo stesso ritmo del primo semestre 2021.

**Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio dell'Umbria - 1° trimestre 2018 - 2° trimestre 2022** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) le imprese impegnate nell'attività manifatturiera mostrano una sostanziale stabilità (variazione del +0,5 per cento nel primo trimestre e -0,1 per cento nel secondo) mentre quelle attive nel campo della fornitura di energia registrano una decisa crescita (+6,4 per cento nel primo periodo e +5,1 per cento nel secondo). Cresce anche (ma solo nel secondo trimestre, + 9,5%) il settore della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti. Prosegue la ripresa del settore delle costruzioni (+2,7 per cento e +2,6 per cento). Crescono le imprese che operano nelle attività di altri servizi, orientati a famiglie e imprese: i servizi di informazione e comunicazione (+4,0 per cento e +2,8 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+2,8 per cento e +4,2 per cento), quelle immobiliari (+ 2,3 per cento e +3,1 per cento), quelle professionali, scientifiche e tecniche (+4,1 per cento e +3,6 per cento), quelle di sanità e assistenza sociale (+4,8 per cento e +2,6 per cento) e quelle artistiche e sportive e di intrattenimento (+12,1 per cento e + 10,0 per cento rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre). I principali settori dove si registra una contrazione del numero di imprese sono quello dell'estrazione di minerali (-16,7 per cento nel primo trimestre e -20,0 per cento nel secondo), quello del commercio (-0,6 per cento e -0,3 per cento) e dei trasporti (-2,8 per cento e -2,0 per cento)

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel primo e secondo trimestre si segnala – in linea con l'andamento già riscontrato nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+3,8 per cento e +4,8 per cento) e una contrazione delle società di persone (-1,2 per cento e -1,0 per cento). L'ammontare delle imprese individuali è in lieve crescita (+0,5 per cento) nel primo trimestre e stabile nel secondo.

**Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di Commercio dell'Umbria per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2022** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazioni %	
	1°	2°	1°_2022/	2°_2022/
	Trimestre 2022	Trimestre 2022	1°_2021	2°_2021
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.597	3610	1,1	0,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	4	-16,7	-20,0
C Attività manifatturiere	1.384	1.388	0,5	-0,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	83	83	6,4	5,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	43	46	0,0	9,5
F Costruzioni	2.546	2.566	2,7	2,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.031	5.049	-0,6	-0,3
H Trasporto e magazzinaggio	386	383	-2,8	-2,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.321	1.333	0,1	0,7
J Servizi di informazione e comunicazione	439	444	4,0	2,8
K Attività finanziarie e assicurative	511	519	2,8	4,2
L Attività immobiliari	657	669	2,3	3,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	680	688	4,1	3,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	715	721	1,3	2,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	99	101	0,0	-1,0
Q Sanità e assistenza sociale	196	198	4,8	2,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	223	231	12,1	10,0
S Altre attività di servizi	976	981	0,7	0,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0,0	0,0
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	13	7	30,0	75,0
<b>Totale</b>	<b>18.905</b>	<b>19.021</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Società di capitale	4.407	4.484	3,8	4,8
Società di persone	2.748	2.747	-1,2	-1,0
Imprese individuali	11.305	11.338	0,5	0,0
Altre forme	445	452	3,7	2,0
<b>Totale</b>	<b>18.905</b>	<b>19.021</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (si veda il Glossario per la definizione dei territori), nei primi due trimestri del 2022 (Tavola 1.2) la crescita delle imprese si concentra nel comprensorio ternano dove si registra una variazione tendenziale positiva in tutti i settori con una maggiore accentuazione in quello delle costruzioni (+2,7 per cento nel primo trimestre e +4,0 per cento nel secondo). Nell'area orvietana si osserva una flessione nei settori dell'industria (-1,3 per cento e -1,0 per cento) e del commercio e alberghi (-1,2 per cento e -0,4 per cento). Viceversa nella stessa area continua la ripresa del settore delle costruzioni (+3,9 per cento e +1,6 per cento)

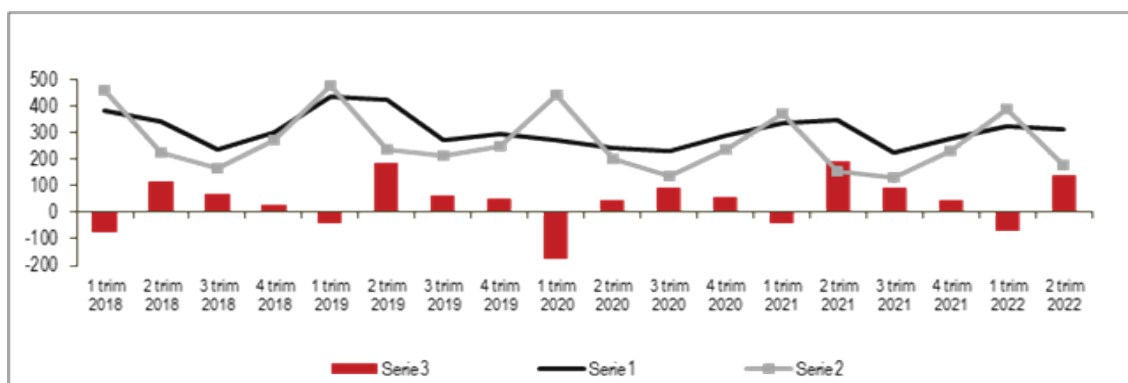
**Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di Commercio dell'Umbria per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).**

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	1° Trimestre	2° Trimestre	1°_2022/	2°_2022/
	2022	2022	1°_2021	2°_2021
<b>Orvieto</b>	<b>3.978</b>	<b>3.989</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>
Agricoltura	1.187	1.194	0,9	0,8
Industria	303	305	-1,3	-1,0
Costruzioni	505	500	3,9	1,6
Commercio e alberghi	1.124	1.135	-1,2	-0,4
Altri servizi e nc	859	855	1,4	0,7
<b>Narni-Amelia</b>	<b>4.469</b>	<b>4.494</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>
Agricoltura	1.355	1.362	1,0	0,2
Industria	395	392	0,0	-0,8
Costruzioni	618	620	1,8	0,5
Commercio e alberghi	1.242	1.248	-1,0	0,2
Altri servizi e nc	859	872	1,1	2,1
<b>Terni</b>	<b>10.458</b>	<b>10.538</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>
Agricoltura	1.055	1.054	1,4	-0,5
Industria	817	824	1,9	1,4
Costruzioni	1.423	1.446	2,7	4,0
Commercio e alberghi	3.986	3.999	-0,1	0,2
Altri servizi e nc	3.177	3.215	3,0	2,9
<b>PROVINCIA DI TERNI</b>	<b>18.905</b>	<b>19.021</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel corso del primo e secondo trimestre 2022, con riferimento al complesso delle imprese - attive e non attive - registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (642) è superiore a quello delle cessazioni (571), generando un saldo positivo di 71 unità (Figura 1.2). Al netto delle fluttuazioni stagionali, l'andamento delle due componenti del movimento delle imprese è tendenzialmente costante nel tempo.

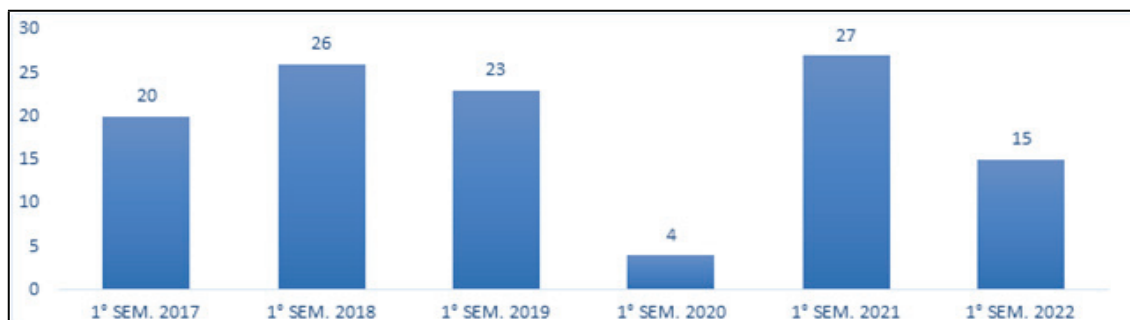
**Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio dell'Umbria - 1° trimestre 2018 - 2° trimestre 2022 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel corso del primo semestre 2022, nella provincia di Terni si registrano 15 fallimenti di imprese, valore che risulta in diminuzione rispetto alla media dei periodi precedenti, in aumento, solo rispetto al primo semestre 2020 quando la sospensione delle attività prodotta della pandemia di Covid-19 ha avuto ripercussioni anche nell'espletamento delle procedure di fallimento.

**Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2017 - 1° semestre 2022 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2021 e il 1° semestre 2022 il valore delle importazioni e delle esportazioni delle imprese ternane è in forte ripresa con un aumento, rispettivamente, del 60,1 per cento e del 52,1 per cento (Tavola 1.3). La crescita delle importazioni riguarda quasi tutti i comparti, in particolare è dovuta all'aumento degli acquisti dall'estero di mezzi di trasporto (+333,2 per cento), di computer, apparecchi elettronici e ottici (+174,0 per cento), prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+ 126,6 per cento), prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+121,1 per cento). Una riduzione delle importazioni interessa solo alcuni settori come quello dei prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (-30,8 per cento) e di macchinari ed apparecchi n.c.a (-50,1%).

La variazione positiva delle esportazioni è determinata soprattutto dall'incremento della voce metalli di base e prodotti in metallo (+85,0 per cento), prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (+80,5 per cento), prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+67,9 per cento) La diminuzione più consistente delle esportazioni si osserva nel legno e prodotti in legno, carta e stampa (-63,1 per cento), computer, apparecchi elettronici e ottici (-67,0 per cento), prodotti dell'editoria e audiovisivi, prodotti delle attività radiotelevisive (-54,0 per cento);

**Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2022 (a)** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

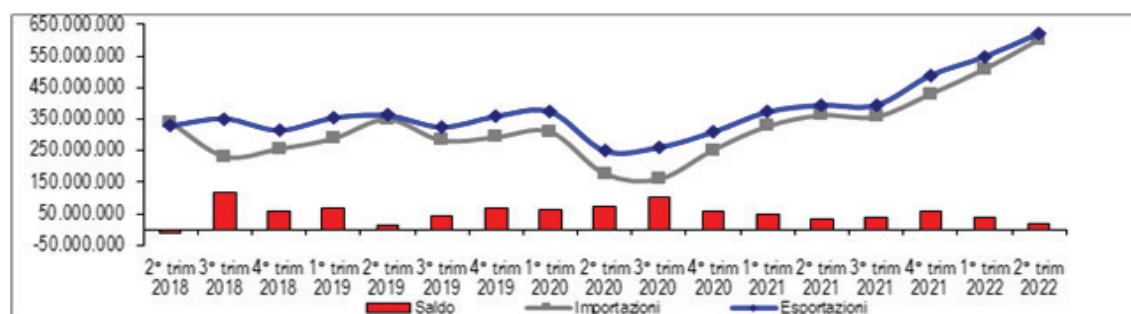
SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione %su 1° semestre 2021	Valori assoluti (in euro)	Variazione %su 1° semestre 2021
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6.015.045	126,6	8.314.727	-18,2
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	33.692.913	121,1	906.568	67,9
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	28.912.309	80,3	37.475.213	12,2
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	8.227.514	4,1	49.813.237	-14,6
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	10.005.299	39,5	348.255	-63,1
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	8.311.369	18,7	130.013	*
CE-Sostanze e prodotti chimici	59.232.445	20,0	79.568.681	-12,7
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.571.594	9,2	384.837	-23,7
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	41.068.821	67,2	44.021.378	3,6
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	472.077.906	51,7	885.858.675	85,0
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	9.123.528	174,0	1.448.036	-67,0
CJ-Apparecchi elettrici	13.147.423	11,1	6.627.728	51,9
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	21.975.929	-50,1	30.831.952	22,2
CL-Mezzi di trasporto	96.353.984	333,2	11.077.948	45,0
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	11.547.041	31,4	7.413.909	-21,6
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	277.497.225	75,9	1.354.259	80,5
JA-Prodotti dell'editoria e audio visivi; prodotti delle attività radiotelevisive	106.562	95,8	111.653	-54,5
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	193.386	-30,8	28.390	-4,3
W-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11.289.545	337,6	3.893.427	454,4
<b>Totale</b>	<b>1.110.349.838</b>	<b>60,1</b>	<b>1.169.608.886</b>	<b>52,1</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero. (a) Dati provvisori.

(\*) var% non disponibile, nel 1° sem 2021 non risultano esportazioni per questa voce.

La crescita degli scambi risulta costante in entrambi i trimestri, i volumi segnano i livelli massimi nel periodo considerato (Figura 1.4). Nel 1° semestre del 2022 la differenza tra scambi in ingresso e in uscita è pari a circa 60 milioni di euro;

**Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 2° trimestre 2018 - 2° trimestre 2022** (valori in euro) (a)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.



## 2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico

### 2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 1° semestre 2022 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 84 mila unità e segna una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a circa 7 mila unità e diminuisce del 5,1 per cento rispetto al 1° semestre 2021 (Tavola 2.1). Tali andamenti comportano un calo della partecipazione al mercato del lavoro (-1,0 per cento delle forze di lavoro). In particolare, la variazione negativa del numero di occupati sembrerebbe ascrivibile ad un evidente effetto sostituzione, attualmente presente sul territorio provinciale, tra uomini (in crescita del +2,5 per cento con conseguente riduzione del numero di persone che cerca lavoro) e donne (in calo del -6,0 per cento). L'aumento dell'93,1 per cento delle donne in cerca di occupazione sottolinea la volontà di non essere escluse dal mercato del lavoro.

**Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - 1° semestre 2022 (a)** (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto al 1° semestre 2021)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 1° semestre 2021	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 1° semestre 2021	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 1° semestre 2021
FORZE DI LAVORO	50	-1,6	41	-0,4	91	-1,0
Occupati	47	2,5	37	-6,0	84	-1,5
In cerca di occupazione	3	-43,6	4	93,1	7	-5,1
INATTIVI	42	0,0	60	-1,6	102	-1,0
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>-1,1</b>	<b>102</b>	<b>0,0</b>	<b>193</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: Istat, elaborazione autonoma sui dati di Forze di Lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 1° semestre 2021 e il corrispondente periodo 2022 gli occupati aumentano nell'agricoltura (+12,5 per cento) e nell'industria (+4,8 per cento), nel commercio, alberghi e ristoranti (+18,0 per cento). Diminuiscono nelle costruzioni (-25,0 per cento).

**Tavola 2.2 - Occupati settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2022 (a)** (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto al 1° semestre 2021)

SETTORI DI ATTIVITA'	Occupati	
	Valori assoluti	Var. % rispetto al 1° sem 2021
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	12,5
INDUSTRIA	22	4,8
Industria in senso stretto	16	-3,0
Costruzioni	6	-25,0
SERVIZI	61	1,7
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	13	18,2
Altre attività dei servizi (J-U)	47	-4,1
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>2,9</b>

Fonte: Istat, elaborazione autonoma sui dati di Forze di Lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Nei primi sei mesi del 2022 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 61,8 per cento (-0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2021); Il tasso di disoccupazione calcolato per la classe tra 15 e 74 è pari al 7,4 per cento, contro il 7,6 per cento del 2021. Per la componente femminile si riduce il tasso di occupazione di 0,6 punti percentuali e aumenta il tasso di disoccupazione di 4,6 punti percentuali. (Tavola 2.3).

**Tavola 2.3 - Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente - Provincia di Terni - 1° semestre 2022 e differenze rispetto al 1° semestre 2021 (valori percentuali)**

SESSO	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-74)			Tasso di inattività (15-64)		
	2021	2022	Diff. 2022-2021	2021	2022	Diff. 2022-2021	2021	2022	Diff. 2022-2021
Maschi	67,5	70,2	2,4	9,8	5,6	-4,2	25,0	25,7	0,7
Femmine	56,4	49,7	-0,6	5,0	9,6	4,6	40,6	40,8	0,2
<b>Totale</b>	<b>61,9</b>	<b>61,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>7,6</b>	<b>7,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>32,9</b>	<b>32,1</b>	<b>-0,8</b>

Fonte: Istat, elaborazione autonoma sui dati di Forze di Lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

## 2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre 2022, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammontano a più di 1 milione, in diminuzione del 68,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (Tavola 2.4). Le variazioni per tipo di intervento indicano un deciso decremento sia delle ore di cassa integrazione ordinaria, -51,3 per cento, sia di quella in deroga, -97,5

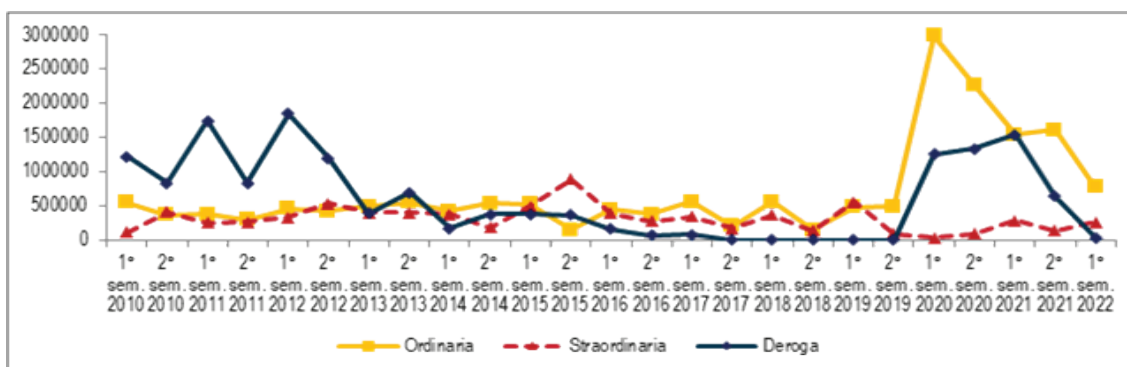
**Tavola 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 1° semestre 2022** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	Valori assoluti	Variazione % su
	(in euro)	1° semestre 2021
Ordinaria	783.097	-51,3
Straordinaria	264.528	-8,1
In deroga	38.929	-97,5
<b>Totale</b>	<b>1.086.554</b>	<b>-68,4</b>

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Nel primo semestre 2022, le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria continuano a diminuire ma registrano ancora i valori più alti riscontrati dalla fine degli effetti della crisi economica del 2008-2014<sup>1</sup> mentre, quelle di cassa in deroga, tornano ad attestarsi sui livelli precedenti la pandemia da Covid 19 (Figura 2.1).

**Figura 2.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2010 - 1° semestre 2022**



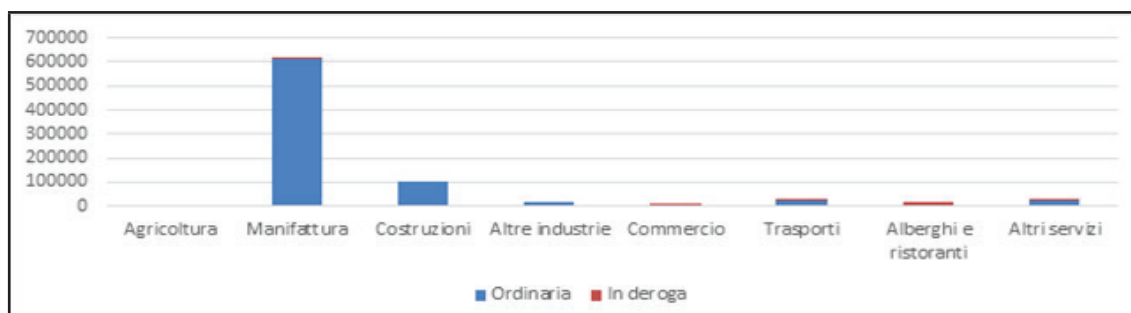
Fonte: Inps, Osservatori statistici

<sup>1</sup> Inserendo il double dip



Manifattura e costruzioni sono i principali settori economici di destinazione degli interventi ordinari: il primo con oltre 600 mila ore di cassa integrazione autorizzate e il secondo con oltre 100 mila. Insieme raccolgono l'91,4 per cento delle ore autorizzate di cassa ordinaria. Le ore di cassa in deroga sono distribuite in prevalenza nel settore alberghi e ristoranti (39,7 per cento) e commercio (31,4 per cento).

**Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinarie e in deroga per settore di attività economica - 1° semestre 2022**



Fonte: Inps, Osservatori statistici

## 2.3 - Il lavoro sommerso

Nel primo semestre 2022, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Terni-Rieti sede di Terni ha rilevato 725 casi di lavoro irregolare nei settori dell'industria, dell'edilizia e del terziario, di cui il 2,5 per cento riferiti al lavoro sommerso (con prevalenza nel settore edilizia), mentre la restante parte, pari al 97,5 per cento si riferisce alle altre forme di irregolarità, quali fenomeni interpositori, riqualificazione dei rapporti di lavoro, violazioni in materia di orario di lavoro, sicurezza e violazioni per la copertura delle quote disabili, ecc. (Tavola 2.5).

**Tavola 2.5 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2022**

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	0	0	0	0,0	100,0	100,0
Industria (esclusa ed.)	1	10	11	9,1	90,9	100,0
Edilizia	10	129	139	7,2	92,8	100,0
Terziario	7	568	575	1,2	98,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>707</b>	<b>725</b>	<b>2,5</b>	<b>97,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti sede Terni

(a) Fenomeni interpositori, riqualificazione, orario di lavoro, sicurezza, autotrasporto, coperture quote disabili, etc.

## 2.4 - Il Reddito di Cittadinanza

Con l'approvazione della legge n. 26/2019, dal marzo 2019 è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC), un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari finalizzato al contrasto alla povertà e al reinserimento lavorativo e sociale. Il beneficio assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC) se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni.

A giugno 2022, nella provincia di Terni, i nuclei percettori sono 3.184 costituiti da 5.857 componenti (pari a 27 percettori ogni 1.000 residenti). L'86,2 per cento dei nuclei, composti dal 91,6 per cento dei percettori, usufruisce del Reddito di Cittadinanza; il restante 13,8 per cento dei nuclei (corrispondente al 8,4 per cento dei componenti) percepisce la Pensione di Cittadinanza (Tavola 2.6). Gli importi medi delle due misure sono pari, rispettivamente, a 539,12 euro e 267,56 euro.

**Tavola 2.6 - Nuclei e componenti dei nuclei che hanno percepito una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento - Provincia di Terni - Giugno 2022**

MISURA	Nuclei		Componenti		Importo medio (in euro)
	v.a.	%	v.a.	%	
Reddito di Cittadinanza	2.745	86,2	5.364	91,6	539,12
Pensione di Cittadinanza	439	13,8	493	8,4	267,56
<b>Totale</b>	<b>3.184</b>	<b>100,0</b>	<b>5.857</b>	<b>100,0</b>	<b>501,68</b>

Fonte: Inps, Osservatori statistici

### 3. L'andamento del credito



#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

A giugno 2022 la dinamica dei finanziamenti al complesso dell'economia regionale risulta positiva (+9,1 per cento) (Tavola 3.1). L'aumento dei prestiti è determinato da una accresciuta domanda di credito sia da parte delle imprese (+16,9 per cento), che delle famiglie consumatrici residenti (+3,2 per cento).

**Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni – giugno 2021 - giugno 2022 (a)**

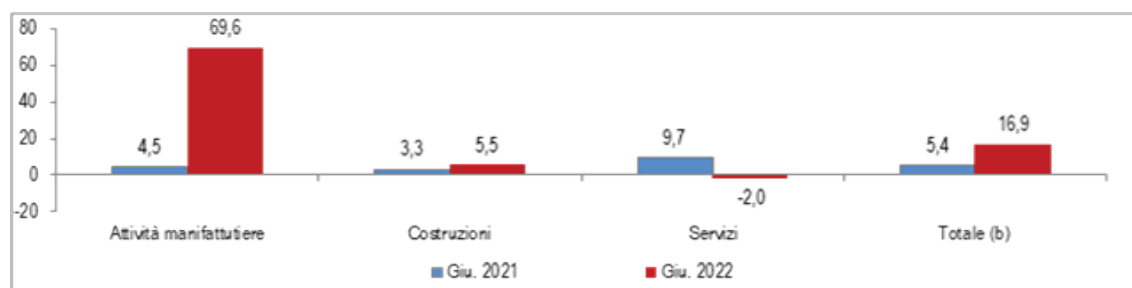
PERIODI	Settore privato non finanziario								
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (b)	Imprese				Famiglie consumatrici	Totale
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (c)			
						Totale piccole imprese	dì cur: famiglie produttrici (d)		
VARIAZIONI %RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu. 2021	-0,8	-1,2	3,8	5,4	5,5	5,3	6,4	2,2	3,6
Set. 2021	0,9	-5,8	2,6	2,9	3,2	2,4	3,7	2,3	2,5
Dic. 2021	-0,8	-5,1	2,7	3,4	4,3	1,0	3,0	2,0	2,5
Mar. 2022	-2,4	-4,5	7,1	12,1	16,4	-0,4	0,6	2,5	6,6
Giu. 2022	-4,4	-7,4	9,8	16,9	22,8	-0,4	0,7	3,2	9,1
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2022	194	5	3.903	1.977	1.555	422	249	1.912	4.102

Fonte :Banca d'Italia; Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni - (b) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. - (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A giugno 2022, la dinamica dei crediti bancari alle imprese per settore di attività risulta positiva in tutti i settori economici, escluso quello dei servizi (-2,0 per cento). Nel settore delle attività manifatturiere i prestiti aumentano del 69,6 per cento e nelle costruzioni del 5,5 per cento (Figura 3.1).

**Figura 3.1 - Prestiti di banche per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2022 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)**



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni e cancellazioni e variazioni del tasso di cambio.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili

Sul fronte del risparmio, a giugno 2022, i depositi di imprese e famiglie crescono del 6,0 per cento; quelli delle sole famiglie aumentano del 2,0 per cento. (Tavola 3.2) I depositi in conto corrente registrano un aumento del 11,8 per cento. I titoli a custodia diminuiscono complessivamente del 12,3 per cento, in calo i titoli OICR (-5,7 per cento) e i titoli di Stato italiani (-6,8 per cento).

**Tavola 3.2 - Risparmio finanziario per tipo - Provincia di Terni - giugno 2021 - 2022 (a)**

PERIODI	Famiglie consumatrici					Famiglie consumatrici e imprese				
	Depositi (b)		Titoli a custodia (c)			Depositi(b)		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani
	VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu.2021	5,0	9,6	17,2	19,4	1,6	8,7	14,6	15,8	18,3	0,4
Set.2021	6,6	12,4	16,5	19,7	-1,9	8,5	14,3	15,4	18,9	-3,0
Dic.2021	3,9	8,5	3,8	15,6	-3,9	4,7	9,0	2,9	15,7	-5,5
Mar.2022	3,4	8,5	-4,6	5,8	-4,1	7,5	13,7	-5,4	5,9	-5,6
Giu.2022	2,0	6,6	-12,9	-6,8	-6,3	6,0	11,8	-12,3	-5,7	-6,8
	CONSISTENZA A GIUGNO 2021 (MILIONI DI EURO)									
Giu.2022	3.739	2.261	1.489	896	307	4.854	3.325	1.590	950	316

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario. Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. - (b) Includono i pronti contro termine passivi. - (c) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti presso il sistema bancario valutati al fair value. - (d) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia

### 3.2 - La qualità del credito

A giugno 2022 la quota di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di deterioramento del credito) è diminuito, attestandosi all'1,5 per cento, contro l'1,8 per cento di giugno 2021 (Tavola 3.3). Per le imprese si registra un peggioramento della qualità del credito solo per quelle delle attività manifatturiere, nel totale del comparto il tasso di deterioramento a giugno 2022 è sceso a 2,3 per cento; con riferimento alle famiglie, il tasso di deterioramento rimane stabile intorno allo 0,9 per cento.

**Tavola 3.3 - Tasso di deterioramento del credito - Provincia di Terni - giugno 2021 - giugno 2022 (valori percentuali)**

PERIODO	Imprese							Totale (b)
	Società finanziarie e assicurative	Totale	Di cui:				Famiglie consumatrici	
			Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (a)		
Giu.2021	0,1	2,9	0,2	3,8	5,4	1,3	0,9	1,8
Set.2021	0,1	2,9	0,4	4,3	4,7	1,3	1,0	1,8
Dic.2021	0,1	2,7	0,6	4,3	4,2	1,2	0,9	1,7
Mar.2022	-	2,5	0,5	4,1	3,8	1,0	0,9	1,6
Giu.2022	-	2,3	0,5	2,6	3,7	1,3	0,9	1,5

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

### 3.3 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2022 il numero dei protesti della provincia di Terni, iscritti al registro della Camera di Commercio dell'Umbria, ammonta a 360 unità; In aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+24,1 per cento). L'ammontare dei protesti - superiore a 353 miliardi di euro - aumenta del 64,2 per cento.

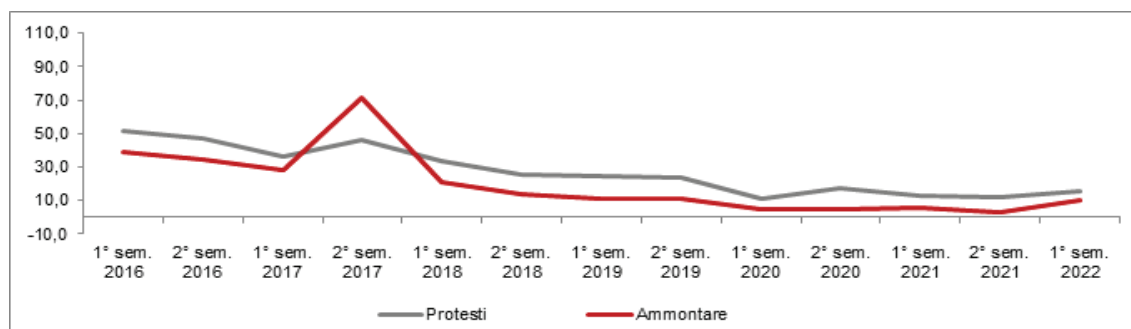
**Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2022 e 2021** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

INDICATORI	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazione %
			1° sem. 2022 / 1° sem. 2021
Numero	360	290	24,1
<i>di cui capoluogo</i>	299	235	27,2
Importo (in euro)	353.724,40	215.399,20	64,2
<i>di cui capoluogo</i>	332.977,40	182.860,80	82,1
Importo medio (in euro)	982,6	742,8	32,3
<i>di cui capoluogo</i>	1.113,60	778,1	43,1

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel 1° semestre 2022 l'aumento sia del numero che dell'ammontare dei protesti, segna un cambio di tendenza rispetto agli ultimi 8 semestri. (Figura 3.2).

**Figura 3.2 - Numero e ammontare in euro dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 - 1° semestre 2022** (Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni



## 4 - Il turismo

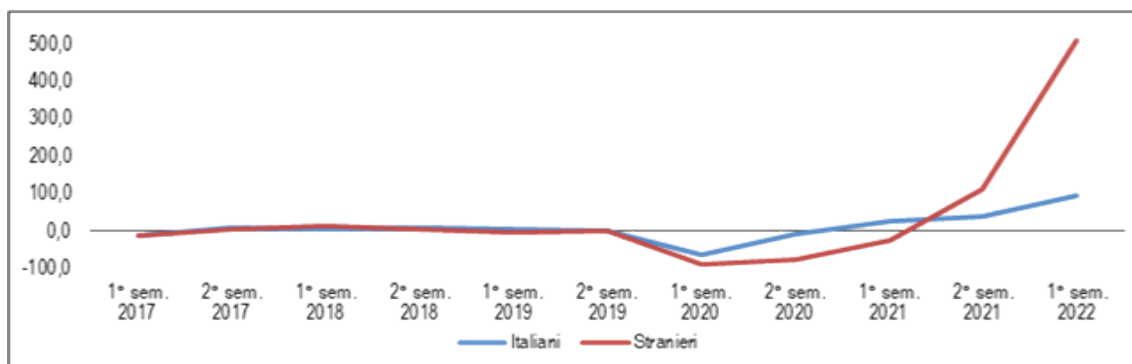
Nel secondo semestre del 2022, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono aumentati, rispettivamente, del 126,6 per cento e del 106,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Alla crescita della domanda turistica contribuisce principalmente l'andamento del movimento dei clienti stranieri che ha visto risalire gli arrivi del 510,4 per cento e le presenze del 263,7 per cento. Anche gli arrivi e le presenze degli italiani sono in crescita, rispettivamente +94,2 per cento e +75,9 per cento (Tavola 4.1). Nel territorio orvietano l'andamento positivo del flusso turistico è più accentuato rispetto al resto della regione.

**Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti e circoscrizione turistica - Provincia di Terni - 1° semestre 2022** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2022						
Amelia	11.413	21.162	2.029	6.265	13.442	27.427
Orvieto	50.264	84.602	22.508	56.541	72.772	141.143
Terni	52.798	122.189	7.658	28.354	60.456	150.543
<b>Totale</b>	<b>114.475</b>	<b>227.953</b>	<b>32.195</b>	<b>91.160</b>	<b>146.670</b>	<b>319.113</b>
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2021						
Amelia	93,5	84,0	264,3	277,6	108,2	108,4
Orvieto	135,9	101,1	744,3	661,7	197,2	185,2
Terni	66,4	60,8	273,4	77,4	78,9	63,6
<b>Totale</b>	<b>94,2</b>	<b>75,9</b>	<b>510,4</b>	<b>263,7</b>	<b>126,6</b>	<b>106,4</b>

Fonte: Regione Umbria

**Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2017 - 1° semestre 2022** (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria





## Glossario e guida alla lettura

L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

*Ambito di Orvieto:* Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

*Ambito di Terni:* Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

*Ambito di Narni-Amelia:* Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica. Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati** e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

**Forze di lavoro:** comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione. Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: - hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; - oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.



La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria. La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al lavoro sommerso si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al credito bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

**Prestiti:** somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

**Depositi:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

**Sofferenze:** ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Tasso di deterioramento:** rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia).

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze** negli esercizi ricettivi avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (Iat):

*Iat Amelia:* Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

*Iat Orvieto:* Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

*Iat Terni:* Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

